



COMMISSARIO DI GOVERNO

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 157 del 04-02-2026

Intervento: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016- DDSTA n.487 del 13/12/2019 - FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1 - CUP F47B16000500009 - CIG B229B1E7FC.

Impegno e pagamento compenso per l'esecuzione delle indagini ambientali - Ing. Alberto Francesco Maria Fonte

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e*

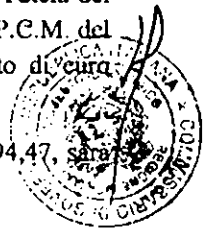


dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “*Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, di seguito “*Fondo*”, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che “*Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. ...*”;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “*Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»*», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164*”;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle

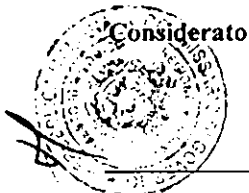
contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;

- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 "Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 "Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale "È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale "È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana,



la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99”;

- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti*”;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*” (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “*decreto semplificazioni*”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la “*Semplificazioni in materia di contratti pubblici*” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “*decreto semplificazioni bis*”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – *Contratti Pubblici* (art. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;



- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che il progetto identificato con codice interno **FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderìa"** - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, risulta inserito nell'elenco del Fondo di Progettazione, di cui al DD STA n° 487/2019;
- Visto** il decreto n 1098 del 25/06/2020 con cui ,nell'ambito dei lavori relativi al progetto identificato con codice **FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderìa"** - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, l'ing. Antonino Cortese, dipendente del Comune di Messina, è stato confermato quale RUP dell'intervento;
- Visto** il Decreto n. 1109 del 29 giugno 2020 con il quale è stato finanziato l'importo di € 708.118,28 comprensivo di oneri e IVA, di cui l'importo di € 707.929,48, comprensivo di oneri e IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1233 del 13 luglio 2020 con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto e sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di Ingegneria ed Architettura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota prot. n. 5972 del 14 maggio 2021 con la quale lo scrivente ufficio, visto il D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, stante l'urgenza e l'indifferibilità dell'attuazione dell'intervento, ha richiesto al RUP ed al RTP aggiudicatario di avviare i servizi di ingegneria ed architettura in oggetto;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1251 del 23 giugno 2021 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche, alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva ed al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, dell'intervento individuato con codice interno **FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderìa"** - Codice ReNDiS 19IRE91/G1 in favore dell'operatore economico **COST. RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – C&C ENGINEERING SRL (mandante) – ESSE INGEGNERIA SRL (mandante) Ing. Raffaele Scalise (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Pasquale Nicotera (mandante) - Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing.**



Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante), in ragione del ribasso economico del 58,1312% e, pertanto, per un importo di € 235.396,99 oltre oneri ed IVA;

- Visto** il piano di indagini, trasmesso con pec del 02/08/2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 9596;
- Vista** la presa d'atto e parere tecnico di approvazione delle indagini, reso dal RUP in data 25/08/2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10358;
- Visto** il contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche, alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva ed al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, sottoscritto in Palermo in data 29 marzo 2022, rep. n. 772/2022, tra il Soggetto Attuatore e il COST. RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – C&C ENGINEERING SRI. (mandante) – ESSE INGEGNERIA SRL (mandante) - Ing. Raffaele Scalise (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Pasquale Nicotera (mandante) - Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante), registrato in Palermo in pari data al n. 10478 Serie 1T;
- Vista** la pec del 06/02/2023, acquisita agli atti in data 07/02/2023 con prot. n. 1603, con la quale il RTP ha trasmesso il report delle indagini e la relazione geologica;
- Visto** il Verbale del 08/02/2023, acquisito agli atti in data 31/03/2023 con prot. n. 4603, con il quale il RUP ha preso atto, esprimendo parere favorevole, delle risultanze delle indagini svolte nonché della relativa relazione geologica;
- Vista** la nota del 05/04/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 4876, con la quale il RUP ha trasmesso:
- il piano delle indagini ambientali, redatto dal RTP nell'ambito della redazione della progettazione dell'intervento; il parere di approvazione del piano delle indagini ambientali, reso dal RUP in data 31/03/2023;
- Vista** la nota del 19/07/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10021, con la quale il RUP ha richiesto di procedere all'affidamento del servizio relativo all'esecuzione delle indagini ambientali;
- Visto** il Decreto n. 97 del 17/01/2024 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato autorizzato l'affidamento del servizio relativo all'esecuzione delle indagini ambientali all'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte;
- Vista** la nota del 18/01/2024, trasmessa mediante piattaforma telematica, con la quale è stato conferito all'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte, iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, l'incarico di esecuzione delle indagini ambientali, per un importo pari ad € 26.631,40 oltre oneri ed IVA;
- Vista** la nota del 24/01/2024, trasmessa mediante piattaforma telematica, con cui l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte ha accettato l'affidamento dell'incarico in oggetto, allegando la documentazione richiesta;
- Vista** la nota prot. n. 1330/UC del 01/02/2024 con la quale lo scrivente ufficio, stante l'urgenza e l'indifferibilità dell'attuazione dell'intervento, ha invitato il RUP ed il tecnico incaricato, ciascuno per quanto di competenza, ad avviare il servizio in oggetto;
- Visto** il decreto n. 963 del 01/07/2025 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Ing. Massimo Pistorino, in servizio presso il DRT, è stato nominato RUP dell'intervento in sostituzione dell'Arch. Alberto Vecchio;
- Visto** il **Disciplinare Rep. n. 1170/2024**, sottoscritto in data 24/07/2024 tra il Soggetto Attuatore e l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte, relativo all'affidamento dell'esecuzione delle indagini ambientali, per un importo complessivo di € 26.631,40 oltre IVA;
- Visto** il Decreto n. 1202 del 31/07/2024 con il quale si è preso atto del disciplinare Rep. n. 1170/2024 di cui sopra;



- Vista** la nota del 15/01/2025, acquisita agli atti in data 16/01/2025 con prot. n. 492, con la quale l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte ha trasmesso la relazione di indagine ambientale con i relativi certificati di laboratorio;
- Vista** la nota del 24/02/2025, acquisita agli atti in data 25/02/2025 con prot. n. 2111, e la nota del 09/01/2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 223, con cui sono stati trasmessi:
- il Verbale di consegna delle indagini ambientali del 21/11/2024 con il quale, in considerazione dei tempi contrattuali, pari a 50 giorni decorrenti dal 29/11/2024, è stato stabilito quale termine ultimo per la conclusione del servizio il 18/01/2025;
 - il Verbale di fine lavori del 22/01/2025 con il quale il D.L. delle indagini ha certificato che le risultanze finali delle stesse sono state consegnate in data 15/01/2024, e, quindi, entro il termine contrattuale;
 - la documentazione contabile relativa all'esecuzione delle indagini ambientali, da cui si evince che l'importo finale dei lavori è pari a € 21.831,40 oltre IVA;
- Visto** il decreto n. 963 del 01/07/2025 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Ing. Massimo Pistorino, in servizio presso il DRT, è stato nominato RUP dell'intervento in sostituzione dell'Arch. Alberto Vecchio;
- Vista** la nota del 13/01/2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 369, integrata dalla nota del 23/01/2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 906, con la quale il RUP ha proposto la liquidazione dell'importo complessivo di € 21.831,40 oltre IVA, spettante all'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte quale compenso per l'espletamento del servizio di esecuzione delle indagini ambientali, specificando altresì che l'importo risulta inferiore a quello contrattuale in quanto non è stato necessario eseguire il test di cessione dell'eluato;
- Vista** la fattura elettronica n. 6/2026 del 30/01/2026, acquisita agli atti in data 03/02/2026 con prot. n. 1480, emessa dall'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte, relativa al compenso spettante allo stesso per l'espletamento del servizio di esecuzione delle indagini ambientali, per un importo pari ad € 21.831,40 oltre IVA;
- Vista** l'attestazione di regolarità contributiva dell'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte, rilasciata da INARCASSA in data 26/01/2026, prot. Inarcassa n. 0151166, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 1045;
- Vista** la pec del 09/01/2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 222, con la quale l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte ha trasmesso:
- la dichiarazione resa dallo stesso in data 09/01/2026 ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 "Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari";
 - la dichiarazione ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa in data 09/01/2026, con la quale lo stesso ha dichiarato di non avere lavoratori dipendenti a proprio carico;
- Vista** la polizza di assicurazione professionale n. IADF008944, sottoscritta tra la compagnia ADVISORS e l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte, avente validità dal 26/06/2025 al 26/06/2026, acquisita agli atti in data 15/09/2025 con prot. n. 9946;
- Visto** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 03/02/2026 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte risulta non inadempiente;
- Ritenuto** di dover procedere all'impegno e al pagamento dell'importo di € 26.634,31 oneri inclusi, relativo alla fattura n. 6/2026 del 30/01/2026, emessa dall'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte quale compenso spettante per l'espletamento del servizio di esecuzione delle indagini ambientali;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** Di impegnare l'importo complessivo di € 26.634,31 comprensivo di oneri ed IVA, necessario per la spesa prevista per l'espletamento del servizio di esecuzione delle indagini ambientali, a valere sulle somme finanziate con decreto n. 1109 del 29/06/2020.
- Articolo 3** Di disporre, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il pagamento dell'importo di € 21.831,40 (ventunomilaottocentotrentuno/40), di cui alla fattura n. 6/2026 del 30/01/2026 (SDI 16554705375), emessa dall'Ing. Alberto Francesco Maria Fonte (C.F. FNTLRT67T15C351M/P.IVA IT01082920867), relativa al compenso spettante allo stesso per l'espletamento del servizio di esecuzione delle indagini ambientali, da liquidare al professionista con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010, allegata al presente decreto.
- Articolo 4** Di disporre il pagamento a favore del Tesoro dello Stato, in applicazione dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, dell'imposta sul valore aggiunto relativa alla somma del precedente articolo 3, per l'importo di € 4.802,91 (quattromilaottocentodieci/91), da versare al capo VIII - capitolo di Entrata 1203 - art. 12.
- Articolo 5** Di provvedere al pagamento della somma complessiva di € 26.634,31 di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate all'art. 2 del presente decreto, mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia.
- Articolo 5** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio, al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(Arnone)

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tuntunello)

